



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 33 del 08/10/2021

OGGETTO:

Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.L.gs 18 agosto 2020, n. 267- Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020.

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di ottobre alle ore 19:00 e segg., presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d. COGNOME E NOME

1	FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
2	CATANIA	ENZA
3	REGOLO	NUNZIATINA
4	LONDRA	ALFREDO
5	FRANCO	SEBASTIANO
6	RIPA	MARIA ROSA
7	BRUNNO	LORENA
8	SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
9	CARNAZZO	GIUSEPPE
10	RAUDINO	GIOELE
11	DEMMA	GIUSEPPE
12	CIAVOLA	ANGIOLETTA
13	FAVARA	MASSIMILIANO
14	NICASTRO	GIUSEPPE
15	SCOLARI	LAURA
16	PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

PUNTO 5

Presidente FUCCIO SANZÀ

Adesso passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. lgs legislativo 18 agosto 2020, n. 267. Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020.

Anche qui informo l'Aula che la proposta è accompagnata sia dal parere favorevole della Commissione bilancio che dal parere del Collegio.

Nel caso in cui la Consigliera non l'abbia ricevuto verificheremo pure questo, ma tutti i pareri sono arrivati e sono stati trasmessi. Magari c'è stato un errore con la posta elettronica, a volte succede. Quindi verificheremo pure questo. Se poi la Consigliera non vuole votare di nuovo per questo motivo, è libera chiaramente di farlo.

Prego, Consigliera Piccolo.

Consigliera PICCOLO

Come ha anticipato il Presidente, a me manca anche in questa proposta e poi chiedo se ci possono dare nuovamente delucidazioni per quanto riguarda il disavanzo, cosa cambia e...Grazie.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Assessore.

Assessore GENOVESE

In questi ultimi due anni questa Amministrazione ha utilizzato due volte il fondo di anticipazione di liquidità. La prima volta per una cifra di 3 milioni e qualche cosa, la seconda volta per una cifra di 1,7 milioni. La possibilità di restituzione di queste somme, la dico in modo semplice, la Cassa ci consente di poterlo fare in trent'anni, mentre la Corte Costituzionale ha dichiarato, la Cassa depositi e prestiti, s, , con una sentenza del 28 gennaio 2020, la data non ricordo se è questa, ha detto che questa somma vero è che noi la possiamo pagare, quindi portare in ammortamento in trent'anni, però loro dicono che noi la dobbiamo considerare come somma da pagare in dieci anni, che significa? Che la rata che noi stiamo pagando è una rata trentennale, ma la cifra che dobbiamo accantonare nel bilancio deve essere considerata come se noi la stessimo pagando in dieci anni. Ci siamo in questo percorso? Ecco che cosa stiamo approvando in soldoni questa sera.

Ovviamente questo riguarda, per quanto riguarda il Comune, il FAL, le somme che noi abbiamo utilizzato sia nel 2019 che nel 2020. Lei si immagini che ci sono stati altri Comuni in Italia che avevano, tramite una norma che consentiva di poterlo fare, ripianato tutta la situazione debitoria in trent'anni per situazioni che si sono trovati questa sentenza e hanno dovuto riequilibrare, se così lo vogliamo definire, questo percorso invece che in trent'anni in dieci anni. Questo è uno degli aspetti più importanti che sta rischiando di far saltare molti Comuni in Italia, perché davanti a una situazione di apparente serenità per molte realtà, per molti enti locali, questa sentenza sostanzialmente la Corte costituzionale non ha fatto altro che sconvolgere i piani di molte amministrazioni.

Noi abbiamo sostanzialmente queste somme, come ci sono descritte nel grafico a pagina 6, dove ti dicono come devono essere ripianate queste somme nei prossimi dieci anni, difatti si fa un percorso che va dal 2021 fino al 2030 e le somme che noi dobbiamo accantonare in bilancio rapportate ovviamente a tutte queste somme che oggi ammontano a 8,2 milioni di euro. Questo

sostanzialmente. Se poi entriamo nei tecnicismi anch'io giustamente mi perdo, però ritengo che questo è il messaggio che...

(Interventi fuori microfono)

No, noi pagheremo comunque in trent'anni l'anticipazione di liquidità, però la sentenza della Corte costituzionale dice che le somme che tu devi accantonare a parte la rata... l'esempio lo faccio in modo semplice: se noi dobbiamo pagare una rata di 1 milione di euro ad esempio, abbiamo la possibilità con la Cassa perché il finanziamento e il mutuo è quello, di pagarla in trent'anni come spese di ammortamento, però la Corte Costituzionale chiede che noi dobbiamo accantonare somme come se la stessimo pagando in dieci anni. Significa che una parte sarà destinata al pagamento della rata, gli altri non possono essere toccati, devono essere vincolati in bilancio. Questa è la discussione. Spero di essere stato chiaro. Penso di essere stato chiaro, no?

Presidente FUCCIO SANZÀ

Chiarissimo, Assessore.

Assessore GENOVESE

In parole proprio semplici. Ovviamente queste sono state somme che abbiamo utilizzato anche per pagare molte spese che si potevano fare, quindi riconosciute dall'ente come spesa necessaria. Ci mancherebbe altro.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle operazioni di voto. Prego, Consigliere Demma. Era uscito.

Consigliere DEMMA

Scusi, Assessore, se sono uscito un attimo.

Io sul discorso del disavanzo d'amministrazione del 2020 ho notato che intanto il totale è di 8 milioni 212 mila euro complessivo di cui 6 milioni 492 mila euro fino al 2019, con l'aggiunta del 2020 del milione e 720 arriviamo a 8 milioni e 212 mila euro. Quello che dice lei ovviamente è che in tempi non recenti ma per il passato c'era la possibilità di spalmarli in trent'anni, altri Comuni lo hanno fatto nel passato, noi per una scelta nostra politica non l'abbiamo fatto e oggi ci ritroviamo a spalmarli in dieci anni, se non ho capito male il suo intervento... oggi è di più, ma il fatto è che li dobbiamo spalmare in dieci anni, io ho notato che nel primo prospetto, quello di pagina 2, dove c'è spalmata la prima somma, quella di 3 milioni 138 mila euro, sono spalmati dal 2020 al 2024 e poi c'è anche il totale per ogni anno che questo Comune deve approvare e abbiamo nel 2020 un totale di 301 mila, 2021 1,209 milioni, 2022 1,209 milioni, stiamo parlando di cifre abbastanza consistenti per un bilancio di un Comune come il nostro che è un Comune piccolo. Però questo disavanzo, magari, Assessore, io siccome non ho molta competenza con il bilancio, magari me lo spiega, il disavanzo è anche dovuto al mancato introito delle tasse comunali, fra cui la TARI, l'acqua, eccetera.

Devo dire che noi da tempo abbiamo deliberato in Consiglio comunale un indirizzo, che è stato dettato anche dalla lettera, come dice lei, della Corte costituzionale... comunque abbiamo dato un indirizzo. Quell'indirizzo che era abbastanza chiaro, come dice il collega Pippo, fino adesso o per la pandemia, o per altre ragioni, non si è potuto rendere esecutivo e cioè quello di fare il recupero dei decreti che questo Comune vanta. L'invito che io faccio, Assessore e colleghi Consiglieri comunali,

è quello che si inizia a mettere mano perlomeno a questo, in modo che già nei prossimi anni possiamo iniziare a vedere qualche numero diverso rispetto a quello che abbiamo attualmente.

Dico questo perché mi piacerebbe intanto, Assessore, avere un quadro chiaro della situazione economica dell'ente e non essendo un addetto ai lavori mi piacerebbe averlo chiaro in modo che possa io, che sono incompetente, comprenderlo e non andarmene dalla dottoressa Sorbello a farmelo spiegare, che è più competente di me. Quindi per renderlo chiaro è normale che si pretende anche tutta la situazione dell'ente, sia debitoria che creditizia.

Aggiungo perché il mio intervento è volto principalmente anche a quello che è l'introito in entrata di questo ente. Quell'introito che avevamo anche previsto nello scorso bilancio, votato anche da me, dove, esempio, una cosa per tutte che per noi è un grande polmone, il discorso degli introiti provenienti dall'autovelox. Lo scorso bilancio c'era una previsione di introito di circa 4 milioni di euro, non lo so fino adesso, Assessore, quanto abbiamo introitato, anche perché c'è stata la pandemia, le cose, penso che abbiamo introitato neanche un terzo di quello che era previsto e su questo terzo non ci sono mai state messe in chiaro le spese che abbiamo per il mantenimento di questo grande polmone che potrebbe essere l'autovelox, che ricordo anche a me stesso che oggi queste cifre vanno a finire in un capitolo, vanno a finire nella tesoreria, quindi in un calderone generale, mi piacerebbe sapere invece, dato che c'è una legge ben specifica dove il 50 per cento di questo introito dovrebbe andare a finire nelle forze di Polizia municipale e l'altro 50 per cento invece per il rifacimento di strade, illuminazione e tutto quello che è, quindi capire bene cosa introitiamo, cosa va in un capitolo e cosa andrebbe per scelte politiche che questa Amministrazione ovviamente vorrà fare, che sicuramente farà in modo oculato e bene, come ha sempre fatto, per gli altri capitoli.

Una cosa di chiarezza, anche per capire noi attraverso questo, che è uno degli elementi che ci può dare respiro, cosa possiamo un domani fare e come fare.

Ho fatto questo esempio per non farne altri, però è bene che abbiamo contezza e prendiamo contezza anche noi Consiglieri comunali, che non siamo addetti ai lavori per quanto riguarda il bilancio, ad avere bene o male chiarezza su alcune cose in modo elementare.

Questo è il senso del mio intervento. Poi per il resto l'atto per come è fatto è un atto "dovuto". Perché è dovuto? Perché senza questo penso che il Comune può andare solamente incontro a cose che io non mi auguro mai che questo ente vada incontro.

Per il momento mi taccio.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Assessore. Poi il Sindaco.

Assessore GENOVESE

No, prego, il Sindaco se vuole.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Sindaco.

Sindaco STEFIO

Ringrazio il Consigliere Demma per lo spunto che ha dato, per una riflessione di chiarezza su quello che in effetti è il punto che stiamo trattando.

In effetti si tratta solo di un atto tecnico scaturente da una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la previsione normativa ante sentenza, che permetteva di spalmare in trent'anni il disavanzo. Questa norma al Comune di Carlentini ha dato l'opportunità, aveva dato

l'opportunità di spalmare in trent'anni solo le due anticipazioni di liquidità che noi abbiamo chiesto negli ultimi anni. Quindi una volta che la Corte Costituzionale ha dichiarato quella norma illegittima, stabilendo che il tempo era troppo ampio, trent'anni, ma si poteva, in ogni caso, spalmare in dieci anni, noi abbiamo avuto la necessità, per legge ormai, di dover intervenire nel piano che avevamo noi approvato precedentemente. Quindi oggi l'atto è solo relativamente a questa variazione tecnica che purtroppo siamo tenuti e costretti a fare.

La riflessione che lei ha fatto sul discorso del disavanzo e della situazione dell'ente è un discorso che va approfondito. Io dico che probabilmente è il momento che noi magari settimanalmente ci vediamo per prendere coscienza di quella che è la situazione e di trovare le soluzioni per superare questa criticità. Quindi io accolgo formalmente questo, però per fare un momento di chiarezza: stasera l'atto tecnico è questo, si tratta solo di rivedere il riparto che noi avevamo fatto che era trentennale in dieci anni. Solo questo, perché siamo costretti da questa sentenza della Corte Costituzionale. Se non ci fosse stata questa sentenza, non saremmo qui qua stasera a votare questo provvedimento tecnico. Grazie

Consigliere DEMMA

Io condivido quello che dice lei, ma io quando dico mi piacerebbe avere chiarezza dello stato dell'ente effettivo, perché oggi noi votiamo questa che è una cosa "dovuta", e l'ho detto tra virgolette, perché purtroppo anziché in trent'anni lo dobbiamo fare in dieci anni, ma è anche vero che noi in futuro ci possiamo ritrovare anche ad andare a votare cose che ad oggi non ci è dato sapere perché non lo sappiamo, dove la ripartizione possibilmente anche di un debito un domani lo dobbiamo andare a inserire nel bilancio, e quindi questa cifra può anche "lievitare" e quindi essere consapevoli di quello che l'ente deve uscire, di quello che l'ente può introitare e di quello che l'ente e la politica può dare come indirizzo per cercare di recuperare quello che si può recuperare.

Ecco perché personalmente ho fatto questo intervento e chiedo chiarezza su tutto quello che c'è nell'ente. Questo è il discorso, signor Sindaco.

Sindaco STEFIO

Infatti noi possiamo stabilire degli incontri proprio settimanali per prendere coscienza tutti i Consiglieri, tutti gli amministratori della situazione, perché ognuno possa dare il proprio contributo per superare tutte le avversità e le difficoltà. Sono d'accordo su questo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Assessore Genovese, prego.

Assessore GENOVESE

Grazie, Presidente. Il tema sotto il profilo tecnico l'abbiamo già penso sviscerato ed è il seguente. Io faccio un esempio per rendere l'idea a tutti. Se io ho un'azienda e vanto dei crediti, se sono un'azienda intelligente che vuole avere un futuro, vado dai miei creditori che mi devono dare dei soldi, a cui dico "mi dati i soldi?". Se invece non ci vado, al fine di andare avanti, vado in banca e gli dico "mi dai i soldi per andare avanti?". Per certi aspetti stasera stiamo parlando di questo.

Quindi cosa succede? Lo Stato attraverso il FAL offre l'opportunità agli enti locali di poter prendere ossigeno e poi ovviamente restituirlo a rate, loro offrono la possibilità fino a trent'anni, la Corte costituzionale ha detto "trent'anni è assai: dieci anni".

Il tema qual è? La scelta deve essere quella di fare definitivamente una presa di posizione, che è quella di dire: se io ho i miei utenti, perché di questo stiamo parlando, che devono ovviamente portare le loro risorse per i servizi che noi diamo, non posso sempre pensare di traslare questa

azione. Il tema è questo! ora l'aspetto tecnico non vi è dubbio, l'ossigeno quando serve al corpo umano va preso, se no il corpo umano muore. Però la metodologia dell'anticipazione di liquidità non è altro che un sistema per continuare ad appesantire la schiena dell'ente.

Ora la situazione complessiva, da Assessore del Comune di Carlentini, vi posso dire che è una situazione particolare perché negli anni, il mio è un intervento prettamente politico, si è fatto un grande lavoro, il problema è che, purtroppo, non si possono preventivare le cose che sono successe negli ultimi anni, perché comunque la pandemia ha creato una condizione, per certi aspetti una sorta di ... Mi capite?

Ora il tema è, come dice bene il Sindaco, la politica si deve interrogare su come agire e secondo me io poi, quando ci sarà il momento darò la mia idea ovviamente, resta il fatto che il tema centrale deve essere quello di muovere un'azione di equità, che è quello che tutti quanti siamo chiamati a chiedere i diritti, ma nel momento in cui chiediamo i diritti dobbiamo avere ovviamente anche i doveri. Il diritto di avere un servizio è fondamentale, allo stesso modo come il dovere di onorare l'impegno per il diritto. E mi fermo qua.

L'aspetto della Corte costituzionale ha sostanzialmente secondo me stabilito una regola generale, che è quella di dire "vero è che tu puoi andare a domandare, ma è anche vero che non deve diventare un alibi", perché molte realtà, alla fine il tutto si riduce a questo, quindi molte famiglie, convinte che potendo sempre attingere alla risorsa finanziaria, quindi al finanziamento, sono convinte di poter fare tutto e poi si salta. È un esempio lampante nel piccolo. Questa è la situazione.

Chiudo dicendo che l'aspetto tecnico è quello che stiamo approvando stasera, successivamente ovviamente il Consiglio Comunale, se è coinvolto, viene chiamato anche a fare delle scelte politiche.

Io spero di aver dato una risposta esaustiva sotto il profilo tecnico, in modo proprio elementare, come sono abituato io a darla, anche perché ho anch'io i miei limiti in materia tecnica, però cerco di trasmettere in modo molto chiaro quello che è il messaggio che a me arriva, cerco di interpretarlo nel modo più esplicativo possibile.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la proposta.

Favorevoli: 12

Astenuti: 1 (Piccolo)

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Favorevoli: 12

Astenuti: 1 (Piccolo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole delle votazioni;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: "Disavanzo d'amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'articolo 188 del D. Lgs 18 agosto 2020, n. 267 - Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020".

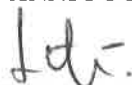
2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA ENZA CATANIA



IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI FUCCIO SANZA'



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO



Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 08 OTT 2021

Li, 08 OTT, 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA II – Servizi Finanziari

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 18 agosto 2020, n. 267 – Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n.41 del 30/12/2020

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Li, 06-09-2021

Il Responsabile dell'Area II
Dott. Giuseppe Morale

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 06-09-2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Dott. Giuseppe Morale

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 33 del 08 OTT 2021

L'Assessore al Bilancio, Salvatore Genovese, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. – Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 30 ottobre 2020 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 che presentava un disavanzo di amministrazione ammontante complessivamente ad Euro 6.492.166,55, così composto nel quadro riassuntivo:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.581.190,72	17.866.901,42	20.448.092,14
PAGAMENTI	(-)	6.001.451,02	14.446.641,12	20.448.092,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.144.121,19	8.303.284,79	23.447.405,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.900.216,81	7.798.882,25	10.699.099,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			242.660,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			557.215,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			11.948.431,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				14.056.345,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.810.229,65
Fondo perdite società partecipate				7.310,26
Fondo contenzioso				550.000,00
Altri accantonamenti				6.230,85
			Totale parte accantonata (B)	18.430.116,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.481,78
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-6.492.166,55
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Accertato che si è provveduto in data 30/12/2020 con delibera di Consiglio comunale n. 41 ad approvare il ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. 18 agosto 2000, n. 267 suddividendo le varie tipologie di disavanzo come di seguito:

Disavanzo di amministrazione complessivo	Euro	6.492.166,55
Maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni, fino ad estinzione dell'anticipazione, con iscrizione in bilancio dell'accantonamento stesso	Euro	3.353.384,96
Disavanzo al netto del maggior accantonamento FAL	Euro	3.138.781,59
Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Quota disavanzo al netto delle due superiori partite	Euro	2.092.521,06

Accertato, che al ripiano del disavanzo di euro 3.138.781,59 definito con la suddetta delibera si è provveduto come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro	Ulteriore disavanzo	Totale
Anno 2020	Euro 209.252,10	Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	“ 209.252,10		209.252,10
Anno 2024	“ 209.252,13		\ 209.252,13
	<u>1.046.260,53</u>	“ <u>2.092.521,06</u>	“ <u>3.138.781,59</u>

Rilevato che per il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità si è tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 39-ter del D.L. 162/2019 come convertito nella Legge n. 8/2020, relativo alla nuova disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali, il quale prevedeva:

"1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a

decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;
- b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione."

Dato pertanto atto che il disavanzo derivante da F.A.L. dal Rendiconto 2019 risulta determinato per Euro 3.138.781,59 dall'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 – sesto comma – del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

In sede di approvazione del rendiconto 2019, in attuazione dell'art.39-ter del D.L.162/2019 convertito nella Legge 8/2020 (ora dichiarato incostituzionale), il Comune di Carlentini aveva provveduto a riscrivere tra le quote accantonate del risultato di amministrazione l'importo dell'accantonamento al FAL per un importo pari alle quota capitale ancora da restituire a tale data, pari ad € 3.138.781,59.

La nuova Sentenza n. 80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, mantenendo in vigore il comma 1 della medesima norma che prevede l'obbligo di accantonamento nel risultato di amministrazione a F.A.L. del debito residuo, non modifica pertanto il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già definito in

precedenza, ma interviene nello specifico sulle modalità di ripiano del disavanzo derivante da tale accantonamento.

A fronte della sentenza, l'art. 52 del D.L. 73/2021, così come modificato dalla Legge di conversione in data 22/07/2021, ha previsto - al comma 1 - uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter DL162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019. La norma prevede il riparto di tale contributo con successivo decreto, da emanarsi entro 30 giorni dalla conversione.

Il Comune di Carlentini, soddisfacendo i requisiti previsti dalla norma, rientra tra i beneficiari del contributo medesimo che potrà pertanto essere iscritto tra le poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura delle quote di ripiano del disavanzo da F.A.L.

La medesima norma al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

Il punto successivo prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

Infine il comma 1-quater prevede il possibile ripiano anticipato delle quote relative agli anni successivi al primo, utilizzando il contributo assegnato.

Vista la Legge 106 del 23/07/2021 di conversione del D.l. n. 73/2021 art. 52 comma 1, relativo al contributo per il ripiano del disavanzo da F.A.L., che per il Comune di Carlentini ammonta ad € 808.851,00, a copertura quasi totale delle quote di disavanzo per il primo triennio.

Poiché tale contributo costituisce un unico stanziamento al bilancio per l'anno 2021, l'iscrizione di tale posta in entrata, per importo maggiore rispetto alla quota decennale di disavanzo relativa al 2021 stesso, comporterà un surplus di entrata che, a pareggio e fino alla concorrenza di tale maggior importo, potrà consentire di anticipare al 2021 il recupero delle quote decennali afferenti ai due esercizi successivi, mentre le eventuali quote non coperte dal contributo, così come le annualità successive al 2023 dovranno essere finanziate, stante la legislazione vigente, con risorse proprie dell'Ente, fatta salva la quota di "Utilizzo FAL" da iscrivere annualmente nella parte Entrata.

Vista la delibera di C.C. n. 22 del 23/07/2021 di approvazione del Rendiconto anno 2020;

Preso atto che le risultanze del suddetto Rendiconto sono le seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.811.898,84	27.899.707,38	30.711.606,22
PAGAMENTI	(-)	8.296.420,70	22.347.600,84	30.644.021,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.584,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.584,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.982.588,63	10.625.149,46	27.607.738,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.159.106,02	9.492.946,45	11.652.052,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			105.181,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.339.624,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			12.578.464,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				14.037.749,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				5.925.090,68
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				550.000,00
Altri accantonamenti				10.257,97
			Totale parte accantonata (B)	20.523.098,50
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				257.089,85
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	257.089,85
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.481,78
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-8.212.205,69
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Verificato che il maggiore disavanzo accertato rispetto all'esercizio 2019 è pari ad € 1.720.039,14 ed è relativo all'anticipazione di liquidità concessa nell'anno 2020 ed in ammortamento dall'anno 2022 con pagamento nell'anno 2021 della sola quota interessi.

Considerato che anche tale disavanzo dovrà essere ripianato in dieci annualità così come previsto dalla sentenza 80/2021;

Verificato quanto segue:

FAL 2019 DETRATTA LA QUOTA RIMBORSATA=	
DIS. DA FAL 2019	3.353.384,96
RIMBORSO 2020	121.113,27

DIFFERENZA 3.232.271,69 DA RECUPERARE IN DIECI ANNI DAL 2021

DIFFERENZA DISAVANZO 2020/2019 DA FAL:

DISAVANZO 2020 8.212.205,69

DISAVANZO 2019 6.492.166,55

DIFFERENZA 1.720.039,14 DA RECUPERARE IN DIECI ANNI DAL 2021

Visto il prospetto di ripiano come di seguito:

ANNO	RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020					NOTE
	DISAVANZO DA STRALCIO CREDITI INFERIORI A 1000€	ULTERIORE DISAVANZO IN ANNI TRE DAL 2020	RIPIANO DIS. DAL FAL 2019	RIPIANO DISAVANZO DA FAL 2020	TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE	
2021	209.252,10	1.000.000,00	808.851,00	172.003,91	2.190.107,01	(1)
2022	209.252,10	1.000.000,00	-	172.003,91	1.381.256,01	
2023	209.252,10		160.830,51	172.003,91	550.937,52	
2024	209.252,10		323.227,17	172.003,91	704.483,18	
2025			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2026			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2027			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2028			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2029			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2030			323.227,16	172.003,95	495.231,11	
	837.008,40	2.000.000,00	3.232.271,69	1.720.039,14		
(1)	LA SOMMA DI € 808.851,00 quale ripiano del disavanzo anno 2021 da fal 2019, copre l'annualità 2021,2022 e 2023. Per € 162.396,66 d è coperta in entrata nel bilancio 2021 dal contributo statale di € 808.851,00.					

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. Rendicontazione/efficientamento della gestione di tutte le fasi inerenti il recupero delle entrate proprie;
- b. Contrazione ed efficientamento della spesa corrente;

Ne consegue, specie nella situazione emergenziale in essere, la possibilità di valutare ulteriori riduzioni di spesa corrente al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove se ne presenti la necessità, per tutto il triennio di riferimento (ciò in alternativa a misure di incremento della pressione tributaria o tariffaria comunque possibili) o, più in generale, una rimodulazione complessiva della spesa stessa.

Evidenziate le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.lgs. n. 267/2000;
- riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso;

- rinegoziazione dei mutui contratti attraverso l'utilizzo delle alienazioni di beni;
- rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- maggiore incisività nel contrasto all'evasione/elusione tributaria;
- ricognizione della spesa e contrazione della spesa corrente;
- monitoraggio costante degli equilibri di bilancio ;

Dato atto che il provvedimento di ripiano del disavanzo, oggetto della presente proposta, è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 107 del 26 agosto 2021;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che sulla presente proposta di consiglio è necessario acquisire da parte dell'Organo di Revisione la relazione di cui all'art.239, comma 1, lettera b), del D.Lgs .n.267/2000 ;

PROPONE

1. Di dare atto per quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente trascritto:

- di modificare la delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020, ripianando in anni dieci l'anticipazione di liquidità risultante nel conto di bilancio 2019, a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021;
- che il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2020 rispetto a quello accertato nel 2019 è pari ad euro 1.720.039,14;
- che la quota del maggiore disavanzo 2020 per accantonamento nel risultato di amministrazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) è pari ad euro 1.720.039,14 e che potrà essere ripianata in anni dieci a decorrere dall'anno 2021.

2. Di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, per le motivazioni esposte nella parte motiva che qui si intendono ripetute e trascritte, come segue:

ANNO	RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020					NOTE
	DISAVANZO DA STRALCIO CREDITI INFERIORI A 1000€	ULTERIORE DISAVANZO IN ANNI TRE DAL 2020	RIPIANO DIS. DAL FAL 2019	RIPIANO DISAVANZO DA FAL 2020	TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE	
2021	209.252,10	1.000.000,00	808.851,00	172.003,91	2.190.107,01	(1)
2022	209.252,10	1.000.000,00	-	172.003,91	1.381.256,01	
2023	209.252,10		160.830,51	172.003,91	550.937,52	
2024	209.252,10		323.227,17	172.003,91	704.483,18	
2025			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2026			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2027			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2028			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2029			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2030			323.227,16	172.003,95	495.231,11	
	837.008,40	2.000.000,00	3.232.271,69	1.720.039,14		
(1)	La somma di € 808.851,00 quale ripiano del disavanzo anno 2021 da fal 2019, copre l'annualità 2021,2022 e 2023 per € 162.396,66 d è coperta in entrata nel bilancio 2021 dal contributo statale di € 808.851,00.					

2024	209.252,10		323.227,17	172.003,91	704.483,18	
2025			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2026			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2027			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2028			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2029			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2030			323.227,16	172.003,95	495.231,11	
	837.008,40	2.000.000,00	3.232.271,6 9	1.720.039,1 4		
(1)	La somma di € 808.851,00 quale ripiano del disavanzo anno 2021 da fal 2019, copre l'annualità 2021,2022 e 2023					
	per € 162.396,66 d è coperta in entrata nel bilancio 2021 dal contributo statale di € 808.851,00.					

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023 e nei successivi bilanci, competenza, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, che qui devono intendersi integralmente riportate e trascritte;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267 e della L. R. n. 44/91;

--	--	--	--	--

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023 e nei successivi bilanci, competenza, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, che qui devono intendersi integralmente riportate e trascritte;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267 e della L. R. n. 44/91;

*L'Assessore al Bilancio
Genovese Salvatore*



Allegato alla Delibera C.G.
N° 33 del 08 OTT 2021

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0015447 - Arrivo
del 15-09-2021
Categoria 4 Classe 1

stampa



Oggetto numero 96783 del 15-09-2021 ora 08:57

Mittente: PARISI SILVANA
 Destinatario: SORBELLO MILENA
 Oggetto: Prot. (A) n. 15447 - POSTA CERTIFICATA: Verbale n. 19 parere su Variazione di urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 e verbale n. 20 parere su Disavanzo di amministrazione esercizio 2020, provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs.

Oggetto n. 15447 del 15-09-2021
 : POSTA CERTIFICATA: Verbale n. 19 parere su Variazione di urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 e verbale n. 20 parere su Disavanzo di amministrazione esercizio 2020, provvedimento di ripiano al art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 269
 : Gennaro Rosario
 fonte : gennaro.rosario@arubapec.it

Con la presente si inviano i pareri richiesti

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
<https://www.avast.com/antivirus>

CITTÀ DI CARLENTINI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 20 del 14.9.2021

L'anno duemilaventuno il giorno 14 del mese di settembre si è riunito in audioconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone Sigg. Nicola Mogavero, Presidente, Giovanni Fileccia e Rosario Gennaro, componenti.

Il Collegio dà atto di avere acquisito la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale Prot. n. 0014906 del 6.9.2021 a firma dell'Assessore al bilancio Salvatore Genovese *"Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. – Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020"*, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi in data 6.9.2021 dal medesimo Dott. Giuseppe Morale, e dalla ulteriore documentazione a supporto.

Il Collegio, richiamato per economia espositiva quanto illustrato in narrativa della proposta in esame e la documentazione a suo corredo, prende atto di quanto segue:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 30 ottobre 2020 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 che presentava un disavanzo di amministrazione ammontante complessivamente ad Euro 6.492.166,55, così composto nel quadro riassuntivo:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.581.190,72	17.866.901,42	20.448.092,14
PAGAMENTI	(-)	6.001.451,02	14.446.641,12	20.448.092,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00

RESIDUI ATTIVI	(+)	15.144.121,19	8.303.284,79	23.447.405,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.900.216,81	7.798.882,25	10.699.099,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			242.660,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			557.215,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			11.948.431,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				14.056.345,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.810.229,65
Fondo perdite società partecipate				7.310,26
Fondo contenzioso				550.000,00
Altri accantonamenti				6.230,85
Totale parte accantonata (B)				18.430.116,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				10.481,78
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-6.492.166,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Considerato che l'Ente ha provveduto in data 30/12/2020 con delibera di Consiglio comunale n. 41 ad approvare il ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. 18 agosto 2000, n. 267 suddividendo le varie tipologie di disavanzo come di seguito:

Disavanzo di amministrazione complessivo	Euro	6.492.166,55
Maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni, fino ad estinzione dell'anticipazione, con iscrizione in bilancio dell'accantonamento stesso	Euro	3.353.384,96
Disavanzo al netto del maggior accantonamento FAL	Euro	3.138.781,59
Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Quota disavanzo al netto delle due superiori partite	Euro	2.092.521,06

Preso atto, che al ripiano del disavanzo di euro 3.138.781,59 definito con la suddetta delibera si è provveduto come segue:

Totale	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro		Ulteriore disavanzo	
Anno 2020	Euro 209.252,10		Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	209.252,10	“	1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	209.252,10	“	1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	209.252,10			209.252,10
Anno 2024	209.252,13			209.252,13
	<u>1.046.260,53</u>	“	<u>2.092.521,06</u>	“ <u>3.138.781,59</u>

Preso atto che per il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità si è tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 39-ter del D.L. 162/2019 come convertito nella Legge n. 8/2020, relativo alla nuova disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali, il quale prevedeva:

"1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;
- b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di

liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione."

Dato pertanto atto che il disavanzo derivante da F.A.L. dal Rendiconto 2019 risulta determinato per Euro 3.138.781,59 dall'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 – sesto comma – del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

In sede di approvazione del rendiconto 2019, in attuazione dell'art.39-ter del D.L.162/2019 convertito nella Legge 8/2020 (ora dichiarato incostituzionale), il Comune di Carlentini aveva provveduto a riscrivere tra le quote accantonate del risultato di amministrazione l'importo dell'accantonamento al FAL per un importo pari alle quota capitale ancora da restituire a tale data, pari ad € 3.138.781,59.

La nuova Sentenza n. 80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, mantenendo in vigore il comma 1 della medesima norma che prevede l'obbligo di accantonamento nel risultato di amministrazione a F.A.L. del debito residuo, non modifica pertanto il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già definito in precedenza, ma interviene nello specifico sulle modalità di ripiano del disavanzo derivante

da tale accantonamento.

A fronte della sentenza, l'art. 52 del D.L. 73/2021, così come modificato dalla Legge di conversione in data 22/07/2021, ha previsto - al comma 1 - uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter DL162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019. La norma prevede il riparto di tale contributo con successivo decreto, da emanarsi entro 30 giorni dalla conversione.

Il Comune di Carlentini, soddisfacendo i requisiti previsti dalla norma, rientra tra i beneficiari del contributo medesimo che può essere iscritto tra le poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura delle quote di ripiano del disavanzo da F.A.L.

La medesima norma al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

Il punto successivo prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

Infine il comma 1-quater prevede il possibile ripiano anticipato delle quote relative agli anni successivi al primo, utilizzando il contributo assegnato;

Vista la Legge 106 del 23/07/2021 di conversione del D.l. n. 73/2021 art. 52 comma 1, relativo al contributo per il ripiano del disavanzo da F.A.L., che per il Comune di Carlentini ammonta ad € 808.851,00, a copertura quasi totale delle quote di disavanzo per il primo triennio.

Poiché tale contributo costituisce un unico stanziamento al bilancio per l'anno 2021, l'iscrizione di tale posta in entrata, per importo maggiore rispetto alla quota decennale di disavanzo relativa al 2021 stesso, comporterà un surplus di entrata che, a pareggio e fino alla concorrenza di tale maggior importo, potrà consentire di anticipare al 2021 il recupero delle quote decennali afferenti ai due esercizi successivi, mentre le eventuali quote non coperte dal contributo, così come le annualità successive al 2023 dovranno essere finanziate, stante la legislazione vigente, con risorse proprie dell'Ente, fatta salva la quota di "Utilizzo FAL" da iscrivere annualmente nella parte Entrata.

Vista la delibera di C.C. n. 22 del 23/07/2021 di approvazione del Rendiconto anno 2020;

Preso atto che le risultanze del suddetto Rendiconto sono le seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.811.898,84	27.899.707,38	30.711.606,22
PAGAMENTI	(-)	8.296.420,70	22.347.600,84	30.644.021,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.584,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			67.584,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.982.588,63	10.625.149,46	27.607.738,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.159.106,02	9.492.946,45	11.652.052,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			105.181,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.339.624,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			12.578.464,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				14.037.749,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				5.925.090,68
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				550.000,00
Altri accantonamenti				10.257,97
			Totale parte accantonata (B)	20.523.098,50
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				257.089,85
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	257.089,85
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.481,78
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-8.212.205,69
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Preso atto che che il maggiore disavanzo accertato rispetto all'esercizio 2019 è pari ad € 1.720.039,14 ed è relativo all'anticipazione di liquidità concessa nell'anno 2020 ed in ammortamento dall'anno 2022 con pagamento nell'anno 2021 della sola quota interessi.

Considerato che anche tale disavanzo dovrà essere ripianato in dieci annualità così come previsto dalla sentenza 80/2021;

Verificato quanto segue:

FAL 2019 DETRATTA LA QUOTA RIMBORSATA=		
DIS. DA FAL 2019	3.353.384,96	
RIMBORSO 2020	121.113,27	
DIFFERENZA	3.232.271,69	DA RECUPERARE IN DIECI ANNI DAL 2021

DIFFERENZA DISAVANZO 2020/2019 DA FAL:		
DISAVANZO 2020	8.212.205,69	
DISAVANZO 2019	6.492.166,55	
DIFFERENZA	1.720.039,14	DA RECUPERARE IN DIECI ANNI DAL 2021

Visto tutto quanto precede, per mezzo della proposta in esame si intende:

Di dare atto per quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente trascritto:

di modificare la delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020, ripianando in anni dieci l'anticipazione di liquidità risultante nel conto di bilancio 2019, a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021;

che il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2020 rispetto a quello accertato nel 2019 è pari ad euro 1.720.039,14;

che la quota del maggiore disavanzo 2020 per accantonamento nel risultato di amministrazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) è pari ad euro 1.720.039,14 e che potrà essere ripianata in anni dieci a decorrere dall'anno 2021.

Di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, per le motivazioni esposte nella parte motiva che qui si intendono ripetute e trascritte, come segue:

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020						
ANNO	DISAVANZO DA STRALCIO	ULTERIORE DISAVANZO	RIPIANO DIS.	RIPIANO DISAVANZO	TOTALE DISAVANZO	NOTE
	CREDITI INFERIORI A 1000€	IN ANNI TRE DAL 2020	DAL FAL 2019	DA FAL 2020	DA RIPIANARE	
2021	209.252,10	1.000.000,00	808.851,00	172.003,91	2.190.107,01	(1)

2022	209.252,10	1.000.000,00	-	172.003,91	1.381.256,01	
2023	209.252,10		160.830,51	172.003,91	550.937,52	
2024	209.252,10		323.227,17	172.003,91	704.483,18	
2025			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2026			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2027			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2028			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2029			323.227,17	172.003,91	495.231,08	
2030			323.227,16	172.003,95	495.231,11	
	837.008,40	2.000.000,00	3.232.271,69	1.720.039,14		
(1)	La somma di € 808.851,00 quale ripiano del disavanzo anno 2021 da fal 2019, copre l'annualità 2021,2022 e 2023 per € 162.396,66 d è coperta in entrata nel bilancio 2021 dal contributo statale di € 808.851,00.					

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023 e nei successivi bilanci, competenza, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, che qui devono intendersi integralmente riportate e trascritte.

Il Collegio, visto tutto quanto precede,

- Considerato che risultano individuate le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:
 - a. Rendicontazione/efficientamento della gestione di tutte le fasi inerenti il recupero delle entrate proprie;
 - b. Contrazione ed efficientamento della spesa corrente;
- considerata la prospettata possibilità di valutare ulteriori riduzioni di spesa corrente al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove se ne presenti la necessità, per tutto il triennio di riferimento (ciò in alternativa a misure di incremento della pressione tributaria o tariffaria comunque possibili) o, più in generale, una rimodulazione complessiva della spesa stessa.
- Considerate le individuate seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.lgs. n. 267/2000;
- riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso;
- rinegoziazione dei mutui contratti attraverso l'utilizzo delle alienazioni di beni;
- rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- maggiore incisività nel contrasto all'evasione/elusione tributaria;
- ricognizione della spesa e contrazione della spesa corrente;
- monitoraggio costante degli equilibri di bilancio ;
- Preso atto che il provvedimento di ripiano del disavanzo, oggetto della presente proposta, è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 107 del 26 agosto 2021;
- Visto il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 118/2011;
- Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

esprime, per quanto di propria competenza,

parere favorevole

alla proposta di deliberazione esaminata facendo carico all'Ente, ciascuno secondo le rispettive competenze: i) di dare corso ai relativi adempimenti inerenti e conseguenti; ii) informare tempestivamente l'Organo scrivente circa il costante rispetto del deliberato in ordine alle varie misure superiormente prospettate volte al rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Collegio, essendo decorso il termine ultimo del 31.7.2021 per l'adozione del bilancio di previsione 2021 – 2023, reitera all'Ente, ciascuno secondo le rispettive competenze, l'invito ad: i) attenersi alle disposizioni di cui all'art. 163 del TUEL in materia di gestione provvisoria; ii) adottare il bilancio di previsione 2021 2023 entro il più breve termine possibile; iii) aggiornare tempestivamente l'Organo scrivente circa gli eventi successivi alla nota prot. 13298 del 3.8.2021 - a firma del Responsabile dell'Area finanziaria, Dott. Giuseppe Morale – di risposta al verbale di questo Organo n. 15 del 2.8.2021 con il quale si è formulato un primo invito alla adozione delle procedure previste dall'istituto di cui all'art. 244 del TUEL nel caso di impossibilità alla predisposizione del progetto di bilancio 2021 2023; iv) adottare tempestivamente le procedure previste dall'istituto di cui all'art. 244 del TUEL nel caso di impossibilità alla predisposizione del progetto di bilancio 2021 2023 garantendo l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Letto, confermato e sottoscritto

Documento firmato digitalmente

Il Collegio dei Revisori:

Presidente, Nicola Mogavero

Componente, Giovanni Fileccia

Componente, Rosario Gennaro

VERBALE N° 10 DEL 15.09.2021

Il giorno quindici del mese di settembre dell'anno duemilaventuno, alle ore 11:30, presso i locali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Ratifica Delibera di G.M. n. 105 del 26 agosto 2021 - variazione di urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 175, c. 4 del D.lgs n. 267/2000;
- 2) Ratifica Delibera di G.M. n. 106 del 26 agosto 2021 - variazione di urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 175, c. 4 del D.lgs n. 267/2000 e dell'art.5 della Legge regionale n. 26/2021;
- 3) Disavanzo di amministrazione esercizio 2020. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.lgs 18 agosto 2020 n. 267 – Modifica ripiano di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2020.

Sono presenti il Presidente di Commissione Ripa ed i Componenti Carnazzo, Scolari e Catania.

E' assente il componente Nicastro.

Partecipa l'Assessore al bilancio Genovese.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Favaloro Giuseppa.

Constatata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta.

L'assessore Genovese fornisce ampie e approfondite delucidazioni sui tre argomenti posti all'esame della Commissione.

Dopo ampia discussione i componenti esprimono parere favorevole sugli argomenti posti ai punti 1 e 2 all'o.d.g.

Sul punto n. 3 all'o.d.g. la commissione esprime parere favorevole ad eccezione della componente Scolari la quale si riserva di esprimerlo in Consiglio Comunale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione

